

**27 maggio 2010****IN CALO A MAGGIO LA FIDUCIA  
NEI SERVIZI DI MERCATO**

I dati relativi al mese di giugno saranno diffusi il prossimo 30 giugno

Le prossime inchieste ISAE in calendario sono:  
23 giugno 2010: Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori  
(mese di riferimento: giugno)

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito [www.isae.it](http://www.isae.it)

● **A partire da questo mese, l'ISAE diffonde i dati dell'inchiesta sulle imprese dei servizi di mercato elaborati secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2007. Una descrizione dettagliata delle modifiche apportate è contenuta nel comunicato stampa "Le nuove serie delle Inchieste ISAE sulle imprese", diffuso contestualmente alla presente nota**

- **Il clima di fiducia, al netto dei fattori stagionali e calcolato in base 2005=100, scende a 94,1 (da 102,7 di aprile)**
- **Il calo è dovuto principalmente al peggioramento delle aspettative sull'economia italiana; si deteriorano, tuttavia, anche i giudizi e le aspettative sugli ordini**
- **Il peggioramento della fiducia è diffuso a livello settoriale, mostrandosi particolarmente marcato nel settore dei Trasporti e magazzinaggio (a 92,4 da 113,1) e di più lieve entità nei Servizi turistici (a 93,2 da 97,6), nei settori dell'Informazione e comunicazione (a 99, da 102,6) e nei Servizi alle imprese e altri servizi (a 96 da 101,7)**
- **A livello territoriale, l'indicatore peggiora in tutte le ripartizioni, attestandosi a 102,6 (da 105,9) nel Nord Ovest, a 85,6 (da 97,7) nel Nord Est, a 90,9 da (102) al Centro e a 101,5 (da 112) al Sud**
- **Tra le variabili non componenti l'indice, sono in lieve recupero i giudizi sull'occupazione e si mantengono stabili, su valori debolmente negativi, sia i giudizi sull'andamento degli affari, sia le aspettative sull'occupazione**

**CLIMA DI FIDUCIA** (dati destagionalizzati 2005=100)

## La fiducia delle imprese dei Servizi di mercato

Secondo l'indagine ISAE svolta tra il 3 e il 20 del mese su un panel di circa 2.000 imprese, è in calo a maggio la fiducia nei servizi di mercato. Il clima di fiducia, al netto dei fattori stagionali e calcolato in base 2005=100, scende infatti a 94,1 (da 102,7 di aprile). Il calo dell'indicatore è dovuto principalmente al peggioramento delle aspettative sull'economia italiana, influenzate, probabilmente, dalle tensioni emerse sui mercati internazionali. Si deteriorano, tuttavia, anche i giudizi e le aspettative sugli ordini.

A livello settoriale, l'indicatore fa registrare una flessione diffusa ma di diverse entità. Il peggioramento della fiducia, infatti, è particolarmente marcato nel settore dei Trasporti e magazzinaggio e più lieve nei settori dei Servizi turistici, Informazione e comunicazione e nei Servizi alle imprese e altri servizi. A livello territoriale, l'indicatore peggiora diffusamente nelle principali ripartizioni.

## Situazione nel mese di riferimento (maggio 2010)

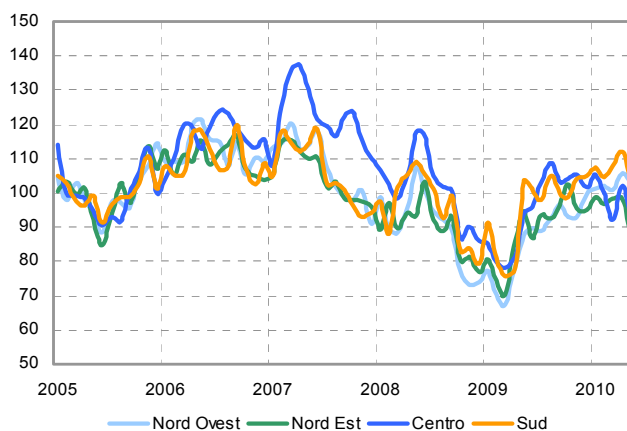
Secondo le imprese intervistate peggiorano a maggio i giudizi sugli ordini e il saldo destagionalizzato si colloca a -5, da -3 dello scorso mese. Per contro, recupera il saldo relativo all'occupazione, che tuttavia mantiene il suo segno negativo (a -3, da -4). Rimane costante a -2, invece, il saldo sull'andamento degli affari, che esprime la differenza tra le percentuali di risposte favorevoli e sfavorevoli alla richiesta di valutazioni sull'andamento delle attività dell'azienda negli ultimi tre mesi.

## Previsioni per i mesi successivi

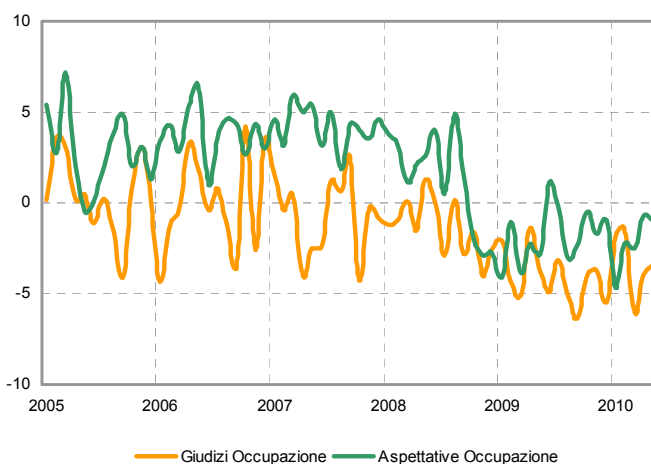
Prevalgono a maggio segnali di diffusa incertezza, principalmente in relazione al quadro economico generale. Nel dettaglio, scende a 3, da 9, il saldo destagionalizzato sugli ordini e a -26 (da -10) il saldo sull'economia italiana a causa, probabilmente, delle tensioni emerse recentemente in relazione al quadro internazionale. Il saldo sull'occupazione invece si mantiene stabile, sebbene su valori negativi (-1).

Dal lato dei prezzi, si allentano le lievi tensioni inflazionistiche emerse lo scorso mese e il saldo scende a -3, da 1.

### PEGGIORANO SIA LE ASPETTATIVE SULL'ECONOMIA ITALIANA, SIA GIUDIZI E ASPETTATIVE SUGLI ORDINI



### RECUPERANO I GIUDIZI E RIMANGONO STABILI LE ATTESE SULL'OCCUPAZIONE



### STABILE SU VALORI NEGATIVI IL SALDO SULL'ANDAMENTO DEGLI AFFARI



## La fiducia delle imprese nel dettaglio settoriale

Il peggioramento della fiducia è diffuso a livello settoriale, ma si manifesta nei macrosettori con diverse intensità riguardando, in particolar modo, il settore dei Trasporti.

Nei settori dei **Trasporti e Magazzinaggio** il calo dell'indicatore è di particolare entità (a 92,4, da 113,1) a causa, soprattutto, del forte calo del saldo sull'economia italiana (a -38, da 1). Il peggioramento dei saldi su giudizi e aspettative sugli ordini e, invece, minore: scende a -6 (da 0) il saldo sulla situazione corrente e a 2 (da 14) quello sulle previsioni.

Nei **Servizi turistici**, il clima scende a 93,2 (da 97,6). Nel macrosettore, in controtendenza con il dato aggregato, recuperano i giudizi sugli ordini (a -12, da -15); peggiorano, invece, i saldi su ordini attesi ed economia (rispettivamente a 2, da 3, e -15, da 1).

Il clima peggiora anche nei settori dei servizi di **Informazione e Comunicazione**, sebbene il calo è ben inferiore alla media nazionale. Il peggioramento della fiducia è dovuto, principalmente, al netto ridimensionarsi dei giudizi sugli ordini (a 2, da 11). In calo, seppur debolmente, i saldi su ordini attesi (a 17, da 18) e tendenza generale dell'economia (a -13, da -11).

Nei **Servizi alle imprese e altri servizi** il calo della fiducia (a 96, da 101,7) è dovuto al peggioramento di tutte le sue componenti. Peggiorano, infatti, sia i giudizi (a -8, da -4 il saldo), sia le aspettative (a -2, da 5) sugli ordini. Scende anche il saldo sull'economia nel suo complesso (a -18, da -13).

## La fiducia su base territoriale

La fiducia cala uniformemente su tutto il territorio. La diminuzione è, tuttavia, superiore alla media nazionale. Nel Nord Ovest, al Centro e al Sud è più moderata nel Nord Est.

Nel **Nord Ovest**, l'indicatore scende a 102,6 (da 105,9) in seguito al peggioramento di tutte le componenti. Nel dettaglio, il saldo sugli ordini correnti scende a 1 (da 2), quello sugli ordini attesi a 10 (da 14) e a -11 (da -6) quello relativo all'economia nel suo complesso.

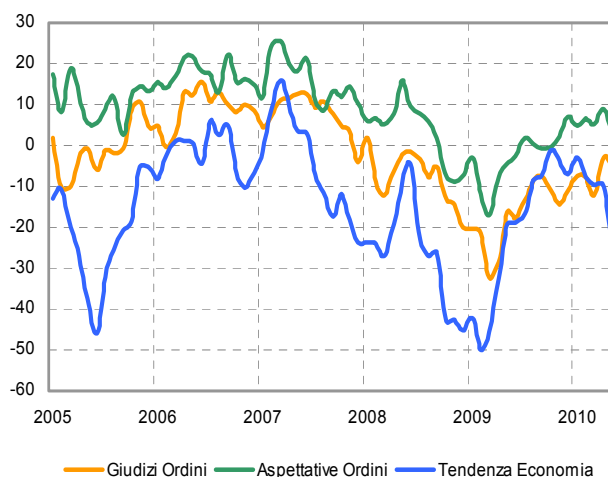
Gli operatori del **Nord Est**, per contro, fanno registrare un peggioramento della fiducia di ben 12 punti (a 85,6, da 97,7). Il calo dell'indicatore si attribuisce principalmente ad aspettative marcatamente negative sull'economia nel suo

complesso (a -29, da -8 il saldo). In calo sia i giudizi (a -10, da -3), sia le aspettative sugli ordini (a -10, da -3).

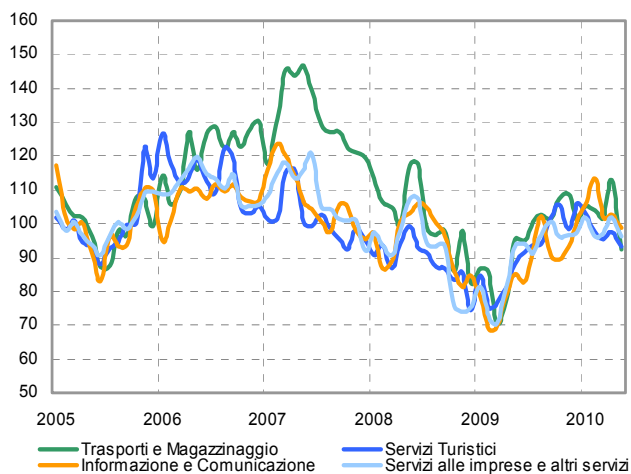
Anche al **Centro**, la fiducia fa registrare un netto calo (a 90,9, da 102 il clima). Scendono sia i saldi su ordini correnti (a -13, da -5) e attesi (a -3, da 7), sia quello sulla tendenza generale dell'economia (a -26, da -12).

Per le imprese del **Sud**, infine, peggiorano giudizi (a -16, da -12) e aspettative sugli ordini (a 5, da 17). Scende anche il saldo relativo all'economia italiana, sebbene il calo sia inferiore a quello registrato nella media nazionale (a -14, da -2).

### LA FIDUCIA CALA IN MODO OMOGENEO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE



### LA FIDUCIA SCENDE NEI PRINCIPALI MACROSETTORI, IN PARTICOLARE NEI TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO



### **Nota informativa**

*Da maggio 2010, l'ISAE diffonde le nuove serie dei risultati dell'inchiesta congiunturale sui servizi di mercato, realizzata, nell'ambito del progetto armonizzato dell'Unione Europea, su un panel di circa 2000 aziende. Le nuove serie, disponibili a partire dal gennaio 2003, sono definite secondo la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007, versione italiana della NACE Rev. 2. Cambia, contestualmente all'introduzione della nuova classificazione, il dettaglio settoriale con il quale sono pubblicati i risultati.*

*I settori economici oggetto d'indagine, facendo riferimento alla classificazione Ateco 2007, sono: nel macrosettore "Trasporto e magazzinaggio", il Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (ATECO 49), Trasporto marittimo e per vie d'acqua (50), Trasporto aereo (51), Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (52), Servizi postali e attività di corriere (53); nei "Servizi turistici", l'Alloggio (55), Attività dei servizi di ristorazione (56) e Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (79); nei "Servizi di Informazione e Comunicazione", le Attività editoriali (58), Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (59), Attività di programmazione e trasmissione (60), Telecomunicazioni (61), Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62), Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (63); nei "Servizi alle imprese e altri servizi" sono comprese le Attività immobiliari (68), Attività legali e contabilità (69), Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (70), Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche (71), Ricerca scientifica e sviluppo (72), Pubblicità e ricerche di mercato (73), Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (74), Attività di noleggio e leasing operativo (77), Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (78), Servizi di vigilanza e investigazione (80), Attività di servizi per edifici e paesaggio (81), Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altre attività di supporto (82).*

*Il campione, basato sull'Archivio ASIA delle imprese che operano nei settori dei servizi di mercato con 3 o più addetti, è casuale, stratificato secondo il settore di attività economica e le ripartizioni geografiche; l'allocatione delle unità nei singoli strati è quella ottimale secondo Neyman.*

*La tecnica di rilevazione è quella telefonica con l'impiego di un sistema CATI (Computer Aided Telephone Interviewing).*

*Il questionario comprende, oltre a due domande quantitative strutturali (fatturato e addetti, suddivisi fra dipendenti effettivi e collaboratori esterni), sette domande qualitative a tre modalità ordinali di risposta (giudizi su ordini, occupazione e andamento degli affari; attese su ordini, occupazione, prezzi di vendita ed evoluzione dell'economia). Ogni trimestre (rilevazioni di gennaio, aprile, luglio e ottobre) si interpellano le imprese sull'esistenza di vincoli che ostacolano lo sviluppo dell'azienda.*

*Per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative delle singole modalità di risposta (in generale tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.*

*Il clima di fiducia è costruito, secondo la metodologia U. E., come media aritmetica semplice dei saldi delle domande sui giudizi e le attese degli ordini e sulla tendenza dell'economia.*

*Le serie sono destagionalizzate con Tramo-Seats. Le serie del clima per il totale Italia, i macrosettori e le principali ripartizioni territoriali, sono calcolate con riferimento all'anno base 2005.*